



Il Prefetto della Provincia di Firenze

Fasc. n.

PREMESSO che:

- è alta e costante l'attenzione delle Forze di Polizia su tutto il territorio del Comune di Firenze al fine di garantire la massima sicurezza e la piena fruibilità delle aree urbane per il benessere della comunità;
- in tale quadro, negli ultimi mesi, sono stati incrementati i servizi di prevenzione e controllo da parte delle Forze di Polizia, con il contributo della Polizia Municipale, con conseguenti importanti risultati nell'azione di contrasto delle situazioni di illegalità riguardanti, in particolare, lo spaccio di sostanze stupefacenti e i reati contro la persona, che hanno concorso ad una sostanziale messa in sicurezza della città;
- occorre consolidare i significativi obiettivi così raggiunti innalzando ulteriormente il livello di attenzione e la capacità di risposta con il potenziamento dell'azione di contrasto, così da elevare al contempo la percezione di sicurezza; ciò, in particolare, per la peculiarità del contesto urbano caratterizzato da alta densità abitativa ed elevatissimi flussi turistici, esistenza di numerose strutture come istituti scolastici e universitari, complessi monumentali, museali e luoghi della cultura di rilevanza mondiale, esercizi ricettivi, ristorativi e commerciali;
- risulta necessario assicurare con ogni tempestività tale potenziamento della capacità di risposta in ragione dei consistenti flussi turistici destinati a incrementarsi in corrispondenza della stagione primaverile, nonché delle segnalazioni relative ad alcune aree pubbliche della città di Firenze, corrispondenti a zone verdi, a strade o tratti di strade determinati, ove si registrano la frequentazione e lo stazionamento, talora anche in assembramento, di persone denunciate per attività illegali, con conseguenze anche sulla percezione di sicurezza e sul benessere della collettività;
- occorre, pertanto, attuare nuove strategie, intervenendo, in particolare, nell'area della Fortezza da Basso, nel Parco delle Cascine, in via dei Servi, piazza dei Ciompi, via dell'Ariento, via Sant'Antonino, borgo San Lorenzo, piazza del Mercato Centrale, via Nazionale, largo Fratelli Alinari, piazza della Stazione, via Panicale, via Guelfa, via de' Benci, largo Pietro Annigoni, via dei Pandolfini e piazza San Jacopino;
- tali aree hanno già formato oggetto di approfondito e reiterato esame da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che ha condiviso strategie mirate al superamento di ogni criticità eventualmente registrata, messe successivamente in atto con l'incremento dei servizi, della presenza delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale con ripetuti e costanti interventi;

CONSIDERATO che:

- lo stazionamento di persone dedite ad attività illegali pregiudica e turba l'ordinario svolgimento della pacifica convivenza civile;
- per consentire il raggiungimento dell'obiettivo di impedire il radicamento nel contesto in esame di fenomenologie di illegalità e di degrado sia necessario fornire alle Forze di Polizia, impegnate in attività di prevenzione e contrasto, ulteriori strumenti di natura straordinaria;

1



Il Prefetto della Provincia di Firenze

- il complesso del vigente quadro legislativo in materia di sicurezza urbana e, in particolare, il D.L. 14/2017, convertito dalla L. 48/2017, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", ulteriormente implementato con D.L. n. 113/2018, convertito dalla L. 132/2018, prevede la possibilità di sottoporre a particolare tutela determinate aree urbane, con facoltà di disporre l'allontanamento da quelle aree di soggetti particolarmente qualificati che possano porre in essere condotte che impediscano l'accessibilità e la fruizione di queste;
- nella Riunione di Coordinamento delle Forze di Polizia del 20 marzo 2019 è stata condivisa l'esigenza di garantire una più pregnante azione di messa in sicurezza di alcune aree della città di Firenze, contribuendo a rendere ancor più efficaci i servizi svolti dalle stesse Forze nella generale attività di prevenzione e contrasto delle fenomenologie di illegalità e degrado urbano che generano turbative all'ordinario svolgimento della vita civile;
- **RITENUTA** pertanto l'urgenza e la grave necessità pubblica di provvedere all'adozione di opportune misure tese a garantire ancora maggior sicurezza e la piena e legale fruizione delle seguenti aree del Comune di Firenze, comprese le strutture e gli esercizi ricettivi, ristorativi e commerciali ivi presenti: area della Fortezza da Basso, Parco delle Cascine, via dei Servi, piazza dei Ciompi, via dell'Ariento, via Sant'Antonino, borgo San Lorenzo, piazza del Mercato Centrale, via Nazionale, largo Fratelli Alinari, piazza della Stazione, via Panicale, via Guelfa, via de' Benci, largo Pietro Annigoni, via dei Pandolfini e piazza San Jacopino;

CONSIDERATO che il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella seduta del 27 marzo 2019, ha convenuto sulla necessità di adottare opportune misure, esprimendo favorevole avviso;

VISTI l'art. 13 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, recante nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza nonché l'art. 2 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, recante approvazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza;

VISTE la direttiva del Ministro dell'Interno n. 11013/110 (1) Uff. II Ord. e Sic. Pub. del 20 novembre 2018 e la circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 30 novembre 2018;

DISPONE

- il divieto di stazionare nell'area della Fortezza da Basso, nel Parco delle Cascine, in via dei Servi, piazza dei Ciompi, via dell'Ariento, via Sant'Antonino, borgo San Lorenzo, piazza del Mercato Centrale, via Nazionale, largo Fratelli Alinari, piazza della Stazione, via Panicale, via Guelfa, via de' Benci, largo Pietro Annigoni, via dei Pandolfini e piazza San Jacopino ai soggetti che ne impediscano l'accessibilità e la fruizione con comportamenti incompatibili con la vocazione e la destinazione di tali aree. Sarà considerato responsabile di tali comportamenti chiunque sia stato denunciato dalle Forze di Polizia per il compimento nel Comune di Firenze di attività illegali in materia di stupefacenti ai sensi degli articoli 73 e 74 del D.P.R. 309/1990, per reati contro la persona ai sensi degli



Il Prefetto della Provincia di Firenze

articoli 581, 582 e 588 del Codice Penale o per danneggiamento di beni ai sensi dell'art. 635 dello stesso Codice Penale ovvero sia stato destinatario di contestazioni di violazioni della normativa che disciplina l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui agli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo n. 114/98.

ORDINA

- l'allontanamento dei trasgressori dalle aree sopraindicate.

AVVERTE

- che le eventuali violazioni della presente ordinanza potranno rilevare anche sotto il profilo della configurazione di illeciti di natura penale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e/o dell'art. 650 del Codice Penale.

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Il contenuto della presente ordinanza avrà validità di tre mesi a decorrere dalla data della pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Firenze.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Ministro dell'Interno, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e con le modalità previste dal D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nonché ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, nelle forme e nei termini previsti dal D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Firenze.

Il sig. Sindaco del Comune di Firenze è incaricato di garantire la massima diffusione e conoscenza della presente ordinanza e gli Ufficiali ed Agenti di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria sono incaricati di darne esecuzione.

Firenze, *data del protocollo*

IL PREFETTO

(Lega)